



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno 28 aprile 2022 alle ore 10:45 si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Angela Terranova (CSEV); Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Maria Cristina Zambon (ANCI); Antonio Ragonesi (ANCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Luigi Milano (CSV Abruzzo); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Giuseppina Piccirillo (Rappresentanti degli operatori volontari); Valentina Veneto (Rappresentante degli operatori volontari); Giovanni Rende, (Rappresentante degli operatori volontari).

Assenti: Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari); Sergio Giusti (ANPAS);

Partecipano in qualità di uditori: Feliciano Farnese; Ilaria Rossignoli; Rossano Salvatore; Alessandro Seminati; Lorena Gobbi; Sebastiano Megale; Irene Fulcieri; Palmerino Altiero; Renata Barchiesi;

Alla seduta partecipa il Ministro Fabiana Dadone

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Marco De Giorgi, Capo del Dipartimento; Laura Massoli coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Lorenzo Maiorino coordinatore del servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Laura Pochesci, Antonella Franzè del Servizio Comunicazione e Informatica; Stefano Antonucci, Simona Coccozza, Orlanda Cascioli del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Alessia Damizia, Antonio Fornaro, Marina Germano, del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Giuseppina Sgueglia della Segreteria tecnica dipartimentale;

Svolge le funzioni di segreteria Laura Pochesci



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alle ore 11.00 ha inizio la riunione, il Presidente procede alla verifica delle presenze dei partecipanti collegati da remoto e constata che la Consulta risulta validamente costituita.

OdG 1. approvazione del verbale della seduta precedente;

Il verbale viene approvato all'unanimità, si conviene che l'Ufficio procederà a una verifica più puntuale del numero esatto delle approvazioni.

Prende la parola la Ministra collegata anche lei da remoto. Informa i componenti della Consulta che il Dipartimento ha iniziato il Networking Tour, campagna informativa itinerante che si rivolge ai giovani NEET e che nelle prime quattro tappe ha avuto una buona accoglienza nelle piazze. Nelle varie tappe sono divulgate tutte le opportunità offerte ai giovani, fra cui quelle relative al Servizio civile universale. Rende noto anche che il giorno precedente in Parlamento una mozione di maggioranza sul Servizio civile è stata votata all'unanimità. La mozione mira a dare maggiore impulso al Servizio civile e punta, fin dal prossimo disegno di legge di Bilancio, a una previsione triennale dei fondi e a uno stanziamento di risorse strutturale che possa assicurare una sorta di stabilità all'istituto rendendolo finalmente universale.

Quanto all'atto di sindacato ispettivo che ha riguardato i Corpi civili di pace, rassicura che il tema è all'attenzione del Dipartimento che ci sta lavorando anche in considerazione della grave situazione internazionale.

2. bozza di Avviso per la presentazione dei progetti relativi alla sperimentazione dei Corpi Civili di Pace;

Introduce il punto il Capo del dipartimento dando rassicurazioni sul fatto che l'Ufficio sta ultimando la stesura dell'Avviso per la presentazione dei progetti dei Corpi civili di pace (d'ora in poi CCP); informa che è fissata per il 5 di maggio una riunione con il *Comitato di monitoraggio per la sperimentazione CCP* e che, a seguire e presumibilmente entro il mese di maggio, sarà pubblicato l'Avviso.

Il Presidente chiede che si chiarisca il significato dell'asterisco e della locuzione "parere parzialmente positivo" a fianco di alcuni Paesi della lista e che si motivi l'assenza, nella lista stessa, di Paesi quali il Perù, il Brasile, la Bolivia e il Libano fortemente interessati dalla progettualità CCP negli anni passati. Chiede, infine, rassicurazioni anche per quanto riguarda il Servizio civile all'estero condividendo la preoccupazione che il Dipartimento possa di nuovo emanare una Circolare, non



Presidenza del Consiglio dei Ministri

approvata dagli Enti, con l'indicazione dei Paesi nei quali non sarà possibile svolgere il Servizio civile come accaduto lo scorso anno.

Milani interviene riprendendo e rafforzando quanto espresso dal Presidente. In particolare, osserva che la lista Paesi non può escludere le zone di conflitto proprio per la natura della sperimentazione che mira, appunto, a intervenire nella gestione dei conflitti. In merito all'Avviso chiede di esplicitare la *ratio* per cui si vincola la sperimentazione ad un'unica area di conflitto (pg. 4), limitazione non prevista nel decreto e poco adatta alla gestione dei conflitti che sono generalmente dinamici. Chiede, infine, se il Comitato abbia potuto rendere un parere sull'Avviso e sulla lista.

Cipriani sottolinea l'importanza di realizzare la terza annualità per concludere e analizzare la sperimentazione. Sottolinea con rammarico che la lista è meno nutrita delle precedenti e che è importante affidarsi agli Enti e alle misure di sicurezza da questi previste e attuate.

Chiede se possibile accreditare nuove sedi per il fatto che le recenti vicende in Ucraina aprono vaste e nuove zone di intervento. Borrelli, infine, fa notare l'assenza di Cipro nella lista.

Risponde Massoli ringraziando i componenti della Consulta per il supporto ricevuto in questi primi mesi di lavoro. Evidenzia che l'Avviso va in continuità con i precedenti prevedendo, in più, i Paesi limitrofi alla Ucraina nel tentativo di rispondere all'emergenza causata dalla guerra in atto. Accoglie la richiesta di accreditare nuove sedi, come peraltro già avvenuto nelle precedenti annualità e si dice favorevole anche per quanto riguarda l'inserimento nella lista di Cipro, previo confronto con il *Ministero per gli affari esteri e la cooperazione internazionale* (d'ora in poi MAECI).

Ribadisce che la fonte istituzionale per la redazione della lista rimane il MAECI e che è intento comune del Dipartimento e degli Enti garantire il maggior numero di partenze, fatte salve sempre le condizioni di sicurezza dei giovani volontari. Precisa che i Paesi contrassegnati da un asterisco sono Paesi sui quali esistono porzioni di territorio con limitazioni, non è tuttavia esclusa la progettazione in quelle zone. Consentire, infine, la sperimentazione su diverse aree di progettazione costituirebbe un problema di coerenza con le precedenti annualità che potrebbe inficiare la restituzione dei risultati della sperimentazione.

Losco interviene sottolineando come la continua negoziazione negli anni con MAECI abbia consentito di passare dallo sconsiglio che poneva un esplicito divieto alla partenza all'asterisco nei casi in cui non ci siano particolari condizioni di rischio in alcune aree del paese. Tale livello di specificità consente una valutazione più mirata e quindi rappresenta un significativo passo in avanti in termini di garanzia per tutte le parti coinvolte (Dipartimento, Enti, operatori volontari).-

Il Presidente invita a rendere note le aree che determinano la presenza dell'asterisco accanto al nome di un Paese e ribadisce che il sito Viaggiasesicuri.it, non presenta limitazioni per quanto riguarda i quattro Paesi sopra menzionati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Massoli replica che la progettazione non è esclusa nei territori contrassegnati con asterisco, propone di aggiungere all'asterisco una formula "è possibile progettare in tutto il territorio, eventuali restrizioni saranno valutate in sede di approvazione dei progetti". Ribadisce l'impegno a fare un ulteriore passaggio con MAECI per venire incontro alle richieste degli Enti in termini di maggiore trasparenza sui Paesi/ambiti con * fatti salvi ovviamente gli eventuali profili di sicurezza sui quali il Dipartimento deve ovviamente allinearsi a quanto richiesto dal MAECI. Il Presidente obietta che il d.lgs. 33/2013 dispone che, fatti salvi i casi previsti dal decreto stesso, siano esaudite richieste di accesso a informazioni e dati di una pubblica amministrazione avanzate dai cittadini.

Milani, sul tema della sperimentazione su diverse aree di progettazione, replica che la coerenza della sperimentazione è già messa in discussione dal mutare della lista Paesi che a volte non permette nemmeno di seguire l'evoluzione di un conflitto; chiede che il Comitato, al cui interno opera anche un rappresentante del MAECI, metta in relazione il parametro della sicurezza con la finalità della sperimentazione stessa ed espliciti con trasparenza i criteri individuati.

Borrelli avanza una formale richiesta di riunire il Gruppo di lavoro estero e il Comitato. Chiede alla Ministra di coinvolgere anche a una rappresentanza della Consulta nelle interlocuzioni che si stanno portando avanti con il *Dipartimento della protezione civile* sulla gestione della emergenza conseguente la guerra in Ucraina.

Massoli dice che è importante tenere distinti i due Gruppi che hanno compiti e finalità diverse: il Gruppo di lavoro estero è istituito in seno alla Consulta, mentre il Comitato è previsto espressamente dalla normativa e deve valutare la sperimentazione, non è chiamato a rendere pareri. Ribadisce che il 5 maggio si riunirà il Comitato e che, nel frattempo, il Dipartimento avrà altri incontri con il MAECI. Infine, per rispondere a Borrelli, conferma che il Dipartimento ha offerto la propria disponibilità al *Dipartimento della protezione civile* per dare sostegno sul tema della emergenza Ucraina.

Per impegni concomitanti, il Capo del dipartimento alle ore 11,30 lascia l'incontro e, intorno allo stesso orario, anche la Ministra abbandona la riunione.

3. Servizio civile all'estero: aggiornamenti sui Paesi eventualmente a rischio Covid e/o conflitto ucraino;

Prende la parola Palazzini che, in quanto componente del Consiglio nazionale del Terzo Settore, partecipa al Gruppo di lavoro con *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* e il *Dipartimento della protezione civile*; comunica alla Consulta che i soggetti del Terzo settore hanno presentato manifestazioni di interesse per forme di accoglienza diffusa - sarà possibile accogliere fino a 15.000 civili ucraini - dal momento che il modello della ospitalità in famiglia comincia ad entrare in crisi. Il *Dipartimento della protezione civile* sta ora valutando le manifestazioni di interesse per stipulare delle Convenzioni. Si tenta di inserire nelle Convenzioni un paragrafo dedicato al Servizio civile perché



Presidenza del Consiglio dei Ministri

gli operatori volontari – proprio grazie alla rimodulazione dei progetti che, auspica, riguarderà anche i progetti a venire – possono offrire un contributo per la accoglienza dei civili ucraini.

Rivolta riferisce la richiesta dei sindaci di piccoli comuni di coinvolgere in progetti di Servizio civile i giovani profughi ucraini che non andranno a scuola. La proposta è raccolta e rilanciata da Ragonesi e dal Presidente che comunica di aver già proposto al Dipartimento un Bando integrativo da dedicare a profughi afgani e ucraini per coprire le posizioni già finanziate.

Milani chiede che la rimodulazione sia prevista anche per i progetti all'estero.

Massoli ringrazia Palazzini e si dice favorevole ad estendere la rimodulazione anche ai progetti di prossimo avvio come richiesto dai componenti della Consulta. Accoglie con favore la proposta di coinvolgere i giovani ucraini ma sottolinea alcuni vincoli amministrativi a partire dal fatto che l'operazione non è prevista nel *Documento di programmazione finanziaria* e che andrebbe previsto un altro Avviso. Chiede suggerimenti anche per risolvere la questione dello *status* dei giovani ucraini. Si dice favorevole a discuterne ma chiede supporto. Ragonesi sottolinea che lo stato di emergenza decretato può agevolare la risoluzione dei problemi sopra evidenziati.

Il Presidente chiede di nuovo di sapere se è in preparazione una Circolare con limitazione dei Paesi come accaduto lo scorso anno, ribadendo le preoccupazioni anche sopra espresse nel merito dei Paesi esclusi dalla progettazione. Massoli rassicura che non è intenzione del Dipartimento emanare *black list*.

Cipriani ricorda che Caritas ha un progetto da avviare a maggio in Libano. Milani ricorda che nel Gruppo estero si era parlato di una lista di Paesi all'attenzione del MAECI che avrebbe dovuto essere condivisa con gli Enti. Ribadisce l'importanza di lavorare sui Piani di sicurezza e che gli Enti conoscano le motivazioni delle limitazioni per adeguare i Piani stessi.

Massoli replica sostenendo che le eventuali informazioni che non vengono condivise con gli Enti non lo sono per esplicita richiesta del MAECI stesso.

4. Aggiornamenti in materia di Servizio civile italo-francese;

Massoli ripercorre la genesi dell'accordo a partire dall'art. 9 del *Trattato del Quirinale* fino alla Dichiarazione di intenti di febbraio firmata dalla Ministra Dadone e dalla Segretaria di Stato francese. Ulteriori contatti e incontri tecnici fra Dipartimento e alcuni Enti italiani che hanno maturato esperienze in Francia (CESC Project, UNITALSI, ACLI, Papa Giovanni XXIII, Salesiani per il sociale) da una parte e Agenzia e Enti di servizio francesi dall'altra, hanno mostrato alcune significative differenze fra i due istituti riguardo *governance* e procedure. Preannuncia un nuovo incontro a maggio con gli Enti già coinvolti ma aperto anche ad altri che vorranno partecipare. Lo scopo è quello di aumentare il numero dei ragazzi che fanno servizio in Francia e viceversa. Interviene



Presidenza del Consiglio dei Ministri

il Presidente che, confermando la validità dell'incontro, invita a riflettere sul fatto che la Francia, con una popolazione assai simile all'Italia, conta annualmente un numero di volontari avviati al servizio che è quasi triplo rispetto a quello italiano.

Ragonesi chiede se possibile includere il coinvolgimento diretto delle città.

Massoli conferma che il Dipartimento invierà la presentazione elaborata dai colleghi francesi.

5. Centro di formazione nazionale Servizio civile universale all'Aquila: confronto sulle opportunità;

Introduce il punto Maiorino e illustra lo stato di attuazione e le ipotesi di sviluppo del *Centro nazionale del Servizio civile universale* attraverso presentazione di *slide* auspicando un ruolo di fattiva collaborazione degli Enti. Risponde, quindi, alle richieste di chiarimento spiegando che gli alloggi di cui si parla devono essere riqualificati potranno essere utilizzati per le finalità del Centro, tra cui anche quelle a beneficio degli operatori volontari che opereranno -a L'Aquila. Inoltre, è previsto che il Dipartimento gestisce il Centro per competenze e -beni strumentali e che esso sarà, quindi, una estensione dello stesso Dipartimento e, infine, che i fondi indicati nella Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021 di cui si parla sono "a decorrere dal 2022" e quindi previsti anche per gli anni a venire.

6. bando SCU e SC Digitale: analisi dei dati;

Losco presenta, attraverso utilizzo di *slide*, i primi dati a disposizione del Dipartimento in merito alla partecipazione degli enti agli Avvisi annuali dei ragazzi ai Bandi, informando che il Servizio elaborerà un *Report* sull'andamento del Servizio civile nell'anno 2021 in cui saranno raccolti i dati elaborati, sull'andamento nell'anno di riferimento. (partecipazione degli Enti, domande presentate dai ragazzi etc). Specifica che quelli che vengono illustrati sono dati provvisori, elaborati alla data. Ulteriori elaborazioni saranno effettuate dal Servizio su base regionale, ponendo il dato della partecipazione al Servizio civile in rapporto ad altri indicatori ufficiali (residenti, occupati, disoccupati, NEET etc.)

Palazzini offre la disponibilità di CNESC a partecipare alla costruzione del *panel* di indicatori in considerazione del fatto che gli aspetti da valutare sono molteplici ed è opportuno leggere attentamente i dati anche per predisporre i Piani triennali. Chiede se possibile fare luce anche sullo spazio che intercorre fra la presentazione della domanda e la selezione: quanti giovani non si presentano, quanti non sono selezionati, quanti rinunciano. La necessità di indagare gli elementi che scoraggiano i giovani che fanno domanda a presentarsi successivamente al colloquio è raccolta e riproposta anche da Terranova.

Si discute sul calo del numero delle domande rilevato con preoccupazione da Cipriani; Maiorino osserva che in termini assoluti il calo non è stato importante se si considera l'aumentata offerta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Borrelli ritiene che il calo delle domande verso il settore dell'assistenza non sia estraneo alla lettura che si sta dando del Servizio civile, più lontana dallo spirito di servizio e più centrata sulla opportunità formativa del giovane. Di Blasi sottolinea l'aumento importante del numero dei ragazzi che non si presentano alle selezioni (29,6% nel loro caso) rilevando anche come il privato sociale sia in grande sofferenza. Si conviene sul fatto che la pandemia non sia stata estranea a questo fenomeno. Genesin conferma che le criticità che la discussione sta evidenziando sono le stesse che la Regione Liguria sta analizzando con l'aiuto dell'Osservatorio giovani. Sottolinea la necessità che il Servizio civile intercetti i giovani con la sua capacità emozionale e immaginativa senza divenire un fatto privato e, infine, concorda sulla utilità di trovare un set di indicatori condivisi. De Bernardo interviene evidenziando il bisogno di aggiornare le modalità di comunicazione per l'ingaggio dei giovani.

7. Rappresentanza degli operatori volontari: elezioni 2022;

Introduce il punto Orlanda Cascioli, funzionaria del *Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio* sottolineando la scarsa partecipazione dei giovani volontari alle elezioni dei rappresentanti. Nelle due macroaree Centro ed Estero i rappresentanti sono in carica ormai dal 2018, è quindi necessario indire nuove elezioni. Il mese di luglio è quello in cui il numero dei giovani in servizio raggiunge il picco più alto; quindi, le elezioni sono di regola indette in quel mese; a seguire la procedura prevede la seguente tempistica: a ottobre elezione dei delegati e, a metà dicembre, Assemblea in presenza per la elezione dei rappresentanti regionali e nazionali, pandemia permettendo.

8. certificazione delle competenze: aggiornamento su elenco Referenti Università;

Il Presidente riferisce che la Ministra ha avuto un incontro con la *Conferenza dei Rettori delle Università italiane* (d'ora in poi CRUI) allo scopo di sollecitare le Università a designare i referenti per la certificazione delle competenze. Le università hanno individuato i propri referenti e il Dipartimento ha pubblicato un elenco in tal senso con finalità, a livello territoriale, di tipo informativo e, eventualmente anche di supporto operativo sul tema della -certificazione delle competenze.

Terranova riferisce che potrebbe essersi generato un fraintendimento rispetto alla richiesta della CRUI. Borrelli invita a non tralasciare le segnalazioni di difficoltà che mettono a rischio il Sistema e a non sottovalutare le discriminazioni che si potrebbero generare fra territori. De Bernardo rappresenta alcune difficoltà di Confcooperative e dice di aver contatto molte università senza aver ricevuto risposte positive. Ritorna sulla necessità di definire ssoggetti titolari e titolati.

Palazzini chiede a Massoli di farsi latrice con il CD delle proposte di modifica dell'Avviso emerse il durante l'incontro con le Reti del 22 marzo sottolineando anche una difficoltà oggettiva delle università e chiede al Dipartimento di intervenire per fare modo che, oltre alle richiamate criticità per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

gli enti, le effettive misure previste dei progetti non creino aspettative non realizzabili da parte dei giovani.

Risponde Massoli confermando da un lato taluni fraintendimenti (alcune Università hanno indicato i nomi dei referenti SCU) dall'altro ribadendo che lo scopo di questa interlocuzione era quello di offrire un supporto, anche solo informativo e a livello territoriale, sul tema della certificazione delle competenze. Informa che il Dipartimento sta portando avanti con molte università interlocuzioni e confronti che fungono da sprone per le stesse e, al contempo, offrono al Dipartimento una visione sul sistema universitario in materia. Rassicura che rappresenterà le istanze degli Enti pur ritenendo impossibile agire su un Avviso già in essere.

Borrelli richiama l'attenzione sul fatto che ancora a fine aprile le Regioni risultano impossibilitate ad agire e non si vede all'orizzonte uno schema di accordo con le università. Di Bernardo propone incontri condivisi fra università, Dipartimento e Enti per favorire la circolazione delle informazioni.

Milani invita a ripartire dalla proposta CNESC che non comporta la modifica dell'Avviso ma ne offre una interpretazione e sottolinea che se è reale la difficoltà ad intervenire su un Avviso aperto è anche vero che l'Avviso è uscito senza la condivisione della Consulta.

9. aggiornamento sullo stato dei lavori dei singoli gruppi di lavoro;

Il Presidente informa che i quattro Gruppi di lavoro hanno avuto un primo incontro e hanno prodotto dei documenti preliminari, sono pronti al successivo incontro in attesa di una proposta di date da parte del Dipartimento.

Milani ringrazia il Presidente per il lavoro fatto che va ben oltre la semplice redazione del verbale dell'incontro e propone che nei Gruppi si individui di volta in volta qualcuno che rediga i verbali per alleggerire il lavoro del Presidente e ridurre i tempi di redazione dei documenti.

10. varie ed eventuali

Massoli informa che sarà caricato su Helios il contratto degli operatori volontari che, al netto di qualche aggiustamento formale, è come il precedente con l'aggiunta, dovuta, dell'art. 17 *Ulteriori condizioni* resasi necessaria per l'ammissione con riserva di alcuni candidati; rassicura tuttavia, che non c'è volontà né politica né del Dipartimento di agire alcunché a prescindere dall'esito del giudizio pendente.

Alle ore 15.30 termina la riunione.

LA SEGRETARIA

IL PRESIDENTE



Presidenza del Consiglio dei Ministri